

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. REL-AMB-E-35031	
	PROGETTO/IMPIANTI Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 Regione FVG	Pagina 1 di 4	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-00-RT-E-5031

METANODOTTO:

Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO)
DN 300 (12") – DP 75 bar

RISCONTRO ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI CONTENUTE NEL PARERE REGIONALE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – DELIBERA n° 679 del 03/05/2021 "CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1"

Procedura statale di Valutazione di Impatto ambientale per il progetto di *"Modifica della Centrale termoelettrica di Monfalcone"* – *proponente: A2A Energiefuture S.p.A. Parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*

Ente vigilante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Enti coinvolti: Servizio biodiversità – Regione FVG

0	Emissione per Enti	E.Talarico	G. Aiudi	L.Gaudenzi	31/08/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. REL-AMB-E-35031	
	PROGETTO/IMPIANTI Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12'') – DP 75 bar RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 Regione FVG	Pagina 2 di 4	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-00-RT-E-5031

CONDIZIONE AMBIENTALE 1

La progettazione dovrà prevedere il tracciato del metanodotto secondo l'alternativa A proposta al fine di minimizzare le interferenze con habitat e specie faunistiche tutelate, e dovrà contenere indagine geologica ed idrogeologica che individui potenziali criticità, azioni mitigative ed eventuali protocolli attuativi da porre in atto in caso di impatti non preventivati.

RISPOSTA

Il tracciato utilizzato per la progettazione definitiva è quello proposto secondo l'alternativa A, così come riportato nella documentazione integrativa presentata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, comprensiva dello studio geologico ed idrogeologico dell'area in esame.

E' stato effettuato uno studio geologico e geomorfologico ed una caratterizzazione dell'assetto idrogeologico dell'area interessata dal tracciato del metanodotto in progetto, con lo scopo di individuare le eventuali opere di protezione, salvaguardia e/o di ripristino da realizzare in seguito alla costruzione dell'opera al fine di salvaguardare lo stato dei luoghi e non alterare l'equilibrio idrogeologico.

Sono stati delineati, quindi, gli aspetti morfologici, geologici, strutturali e idrogeologici generali dell'area interessata al progetto. Da un punto di vista morfologico il tracciato in progetto si sviluppa sostanzialmente in aree con un basso gradiente topografico, abbastanza uniforme con assenza di pendenze significative. Le maggiori criticità geomorfologiche riscontrate sono rappresentate dalla possibile presenza di forme carsiche nella parte iniziale del tracciato, dalle scadenti caratteristiche litologiche dei terreni intercettati, e dalla falda sub-affiorante nell'areale della pianura isontina-monfalconese. Dall'analisi geomorfologica, trattandosi di un'area per la maggior parte sub-pianeggiante, non è emersa alcuna criticità geomorfologica lungo il tracciato in progetto, pertanto non sono previste in progetto particolari opere di ripristino morfologico, ma esclusivamente un ripristino vegetazionale.

Il quadro idrogeologico locale, è caratterizzato dalla presenza nel sottosuolo di due diverse tipologie di acquifero, ovvero un acquifero freatico, nel quale affiorano le litologie fini cioè argille, peliti e limi e un acquifero carsico negli affioramenti carbonatici, nel quale il movimento dell'acqua è governato principalmente dal grado di fratturazione dell'ammasso calcareo. il tracciato del metanodotto interferisce, inizialmente, con i versanti carsici ed in tale tratto durante le varie fasi di sopralluogo non sono state rinvenute emergenze sorgentizie o indicazioni di una circolazione idrica importante, prossima al piano campagna. Pertanto, in considerazione che la profondità massima dello scavo, per la posa del metanodotto è di circa 1.80 metri di profondità dal piano campagna, si ritiene che le interferenze tra l'opera in progetto e la circolazione idrica sotterranea può essere considerata trascurabile.

Per il tratto di metanodotto, invece, che si sviluppa nella pianura alluvionale, caratterizzata da una falda acquifera prossima al piano campagna, sia durante l'esecuzione dei lavori e sia in fase di esercizio della condotta si potrebbe avere una locale interferenza con la circolazione idrica sotterranea.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. REL-AMB-E-35031	
	PROGETTO/IMPIANTI Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 Regione FVG	Pagina 3 di 4	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-00-RT-E-5031

In ogni caso, qualora durante la fase di scavo della trincea, si dovesse verificare l'intercettazione della falda superficiale, verranno adottate, in funzione del contesto idrogeologico locale, opportune misure tecnico-operative volte alla conservazione del regime freaticometrico preesistente, ad esempio la realizzazione di setti impermeabili, nel caso in cui necessiti confinare i filetti idrici, oppure l'utilizzo di materiale drenante nel caso in cui bisogna consentire il passaggio dei filetti idrici. Dette misure costruttive, correttamente applicate, garantiscono in sintesi il ripristino dell'equilibrio idrogeologico ed il recupero delle portate drenate in prossimità di punti d'acqua.

In fase di esercizio, infine, la presenza della condotta non incide in modo significativo sulla circolazione idrica sotterranea in quanto, anche se i filetti idrici subiscono una deviazione in corrispondenza della condotta, riacquistano l'equilibrio idrico immediatamente a valle rispetto alle linee di deflusso.

Da evidenziare che verrà eseguita su tutto il tracciato, nelle prossime fasi progettuali, un'accurata campagna di indagine geognostica (attraverso l'esecuzione di indagini dirette, come sondaggi geognostici a carotaggio continuo, ed indirette come la tomografia elettrica) per avere una conoscenza dettagliata del sottosuolo interessato dal tracciato in progetto sia dal punto di vista litostratigrafico che geotecnico. Inoltre, verrà prevista l'installazione di tubi piezometrici, lungo il tracciato in progetto, al fine di ricostruire nel dettaglio la geometria e le caratteristiche idrogeologiche dell'areale interessato dalle attività.

Per un maggior approfondimento, si allega alla presente:

- Tracciato di progetto con Ortofoto
- Studio Geologico
- Studio Idrogeologico

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/19320	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. REL-AMB-E-35031	
	PROGETTO/IMPIANTI Allacciamento A2A Energiefuture di Monfalcone (GO) DN 300 (12") – DP 75 bar RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 Regione FVG	Pagina 4 di 4	Rev. 0

Rif. TFM: 011-PJM5-026-00-RT-E-5031

ALLEGATI

REL-GEO-E-35045 – Relazione Geologica

PG-GEO-D-35145 – Carta Geologica

PG-PAI-D-35202 – PAI

REL-CI-E-35057 – Relazione Idrogeologica

DIS-CI-D-35257 – Carta Idrogeologica